



— ARCI SERVIZIO CIVILE —

friuli venezia giulia

CONTAMIN-AZIONI LUGLIO 2020

a cura di

#maiDIREmai
#nikoliREČInikoli



LE NUOVE ATTIVITA' DI ARCI SERVIZIO CIVILE FVG

Di rientro dalla pausa "imposta" dal rischio di contagio, lentamente, e non con qualche difficoltà, sono ripresi i progetti e le attività di **Arci Servizio Civile** in Friuli Venezia Giulia.

Naturalmente, il doversi adattare a tutte le nuove norme di distanziamento sociale ha interrotto alcuni percorsi previsti anche per l'estate (sono saltati gli appuntamenti più propriamente aggregativi, altri sono stati rimodulati o posticipati all'autunno), ma soprattutto ha costretto ad una reinvenzione di alcune attività, che ha permesso a nuove idee di farsi largo nel panorama delle iniziative proposte ai giovani operatori volontari di servizio civile.

Le ragazze ed i ragazzi del servizio civile solidale si sono impegnati, in questi ultimi mesi di servizio, a collaborare con diverse realtà attive sul territorio: molti ad esempio si stanno sperimentando in ambito educativo, aiutando nei centri estivi attivati nelle località del Carso triestino o con i musei e le associazioni che contribuiscono alla valorizzazione del patrimonio culturale locale. In quest'ultimo frangente, alcuni stanno portando a termine alcuni progetti legati alla cultura di montagna, alla sensibilizzazione della tutela dell'acqua come bene comune (si tratta di una mappatura delle fontanelle pubbliche nell'area territoriale di Trieste), alla promozione della cultura legata alla Bora (in collaborazione con il Museo della Bora, una raccolta di interviste legate alla memoria e alle tradizioni cittadine sul tema) e l'ideazione di un MiniTour gratuito dedicato ai piccoli musei cittadini (Ex Lavatoio di San Giacomo, Museo Brovedani, Speleovivarium, Museo della Bora) che possa diventare una pratica anche di attrazione turistica, oltre che di diffusione di conoscenza e della cultura storica, rivolta a tutta la collettività.



Ultimo appuntamento per loro sarà il 28 agosto, una visita alla fattoria didattica Asino Berto, occasione nella quale si cercherà di tirare le fila delle attività svolte durante l'anno, riflettere anche sugli eventi legati all'emergenza sanitaria e su come, per chi volesse, poter continuare partecipare alla vita civile con azioni rivolte alla comunità.

Nel contempo i giovani del servizio civile universale hanno ripreso quasi tutti a svolgere pienamente le attività previste da progetto, chi dal vivo, chi in forma alternata anche a distanza: si sono concluse le formazioni generali, svolte online tra giugno e luglio, dalle quali sono scaturite diverse riflessioni sul ruolo del volontario di servizio civile rispetto alla società, anche nell'ottica contestuale dell'emergenza sanitaria. Un argomento che verrà approfondito con la ripresa delle attività dal vivo della Scuola di Cittadinanza (previsto per settembre), visto il bisogno espresso da parte dei ragazzi, anche con formule informali di tavole rotonde e dibattiti che affronteranno il tema dell'esercizio della cittadinanza attiva attraverso i canali digitali.

Proseguono in questi mesi estivi le formazioni specifiche come previste dai progetti, interne ad ogni sede di attuazione, alle quali si aggiungeranno da agosto e poi da settembre con maggiore frequenza lungo tutto l'autunno un forum dedicato all'emersione delle criticità del servizio civile, al diritto di rappresentanza degli operatori volontari e le proposte per migliorare il servizio civile in Friuli Venezia Giulia.



LE COMPETENZE DEI VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE

12 mesi di servizio civile cambiano i giovani, che maturano e diventano consapevoli del loro ruolo di cittadini attivi.

Più volte in questi mesi di pandemia ci sono state sollecitazioni affinché il nostro Paese avesse una risorsa di civismo e di capitale sociale per affrontare queste sfide. Numerosi sono stati gli interventi per potenziare l'attuale Servizio Civile Universale o istituirne uno nuovo, magari obbligatorio. Ad oggi non ci sono state risposte positive del Governo. Nella realtà il servizio civile universale, dopo quello degli obiettori di coscienza e quello nazionale, su base volontaria, è un cantiere di formazione alla cittadinanza attiva delle nuove generazioni, per avere nel Paese migliori cittadini, ma anche lavoratori e persone migliori. È una grande opportunità che non dobbiamo perdere, per farlo è necessario considerare il servizio civile come una esperienza che accompagni i giovani a trasformare la capacità di sognare in capacità di progettare e realizzare.

Arci Servizio Civile APS dal 2009 persegue l'obiettivo di valorizzare il capitale umano e sociale acquisito dagli operatori volontari durante l'anno di servizio. A tal fine, nel 2018, si è avviata una collaborazione con il Forum Nazionale del Terzo Settore e il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre. Questa sinergia ha consentito la formazione di una comunità di pratica volta all'accompagnamento dei giovani beneficiari in un percorso di presa di consapevolezza del capitale sociale di cui sono portatori.

Con questo obiettivo è stata avviata una sperimentazione per la messa in trasparenza e attestazione formale delle competenze di cittadinanza e trasversali, maturate durante l'esperienza di Servizio Civile Universale (SCU) e nei diversi contesti formali, non formali e informali. L'abstract è scaricabile da www.arciserviziocivile.it.

Hanno partecipato a questo progetto pilota, 63 operatori volontari, individuati dalle associazioni locali ASC APS su tutto il territorio nazionale con l'obiettivo di creare un campione rappresentativo della realtà del SCU per genere, fascia di età, tipologia di progetto, titolo di studio, distribuzione territoriale, e 17 emersori, individuati tra lo staff di ASC in 10 diverse regioni per la loro conoscenza accurata del SCU e per il possesso di caratteristiche personali necessarie per lo svolgimento del ruolo di accompagnamento. Il percorso di accompagnamento all'attestazione delle competenze, svolto negli ultimi 4 mesi della propria esperienza di SCU, ha impegnato i beneficiari in quattro incontri individuali in presenza col proprio emersore, condotti secondo il metodo della narrazione autobiografia, e scambi continui tramite piattaforma online per la compilazione di strumenti ideati ad hoc. L'utilizzo del colloquio/intervista biografico ha offerto ai giovani, tramite processi di riflessione, lo spazio per osservare le proprie esperienze dispiegarsi nella loro ricchezza.

Tutte le richieste avanzate dagli operatori volontari che hanno terminato il percorso (54 su 54) hanno avuto riscontro positivo. Questo dato mette in luce la responsabilità e l'impegno profuso dagli stessi e la compatibilità dell'impegno temporale richiesto con lo svolgimento del proprio progetto di SCU.

Questa sperimentazione, supportata in fase sperimentale dall'esperienza e le risorse di Forum Nazionale del Terzo Settore e dalla ricerca scientifica svolta dal Laboratorio di Metodologie Qualitative della Formazione degli Adulti dell'Università di Roma Tre, si propone quindi come un modello già attuabile per l'attestazione delle competenze di cittadinanza e trasversali nel SCU, in coerenza con le disposizioni del Dipartimento Politiche Giovanili e Servizio Civile Universale e in risposta alla domanda di apprendimento permanente dei giovani.

Il passaggio su larga scala richiede misure sistematiche e non può non passare dal coinvolgimento di altri attori istituzionali e sociali. Un percorso condiviso potrà consentire la valorizzazione del capitale umano e sociale degli operatori volontari e dei dirigenti delle organizzazioni nel rapporto intergenerazionale verso le istituzioni, il mondo economico e quello della comunicazione. (Fonte: Vita)



ELEZIONE DELLA RAPPRESENTANZA DEGLI OPERATORI VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE APERTA LA PROCEDURA ON LINE

Avviata la procedura per l'elezione dei delegati delle regioni, delle province autonome e dell'estero. Possono candidarsi alle elezioni tutti gli operatori volontari in servizio alla data del 15 luglio 2020.

Basta accedere alla [piattaforma online EVOL \(Elezioni volontari online\)](https://www.serviziocivile.gov.it) dal sito www.serviziocivile.gov.it, dove è disponibile un'intera sezione denominata "Elezioni", utilizzando le credenziali SPID - sistema pubblico di identificazione digitale oppure le credenziali di accesso, secondo la modalità ordinariamente utilizzata per collegarsi all'area riservata volontari.

Le candidature possono essere presentate a partire dal 20 luglio 2020 e fino alle 15.00 del 28 agosto 2020.

Dal 31 agosto sarà quindi possibile consultare su questo sito l'elenco dei candidati a delegato. Dopo un periodo di campagna elettorale, il 12 ottobre 2020 si apriranno le elezioni in modalità on-line e sarà possibile votare fino alle ore 15:00 del 16 ottobre. I delegati eletti potranno poi candidarsi per rappresentante regionale e rappresentate nazionale.

L'intera procedura, che terminerà a dicembre, porterà tra l'altro all'elezione dei due nuovi rappresentanti nazionali per le macroaree sud e nord che saranno nominati componenti della Consulta Nazionale per il Servizio Civile universale.

La rappresentanza degli operatori volontari del servizio civile universale è stata istituita dall'art. 9 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40.

DOVE TROVO TUTTE LE INFORMAZIONI?

<https://serviziocivile.gov.it/main/area-volontari-hp/elezioni/>





15 LUGLIO 2020, CONSIGLIO DIRETTIVO DI ARCI SERVIZIO CIVILE FVG

Mercoledì 15 luglio 2020 si è tenuto il Consiglio Regionale di **Arci Servizio Civile** FVG. Erano presenti, alcuni da remoto, 10 consiglieri, 1 rappresentante dell'Esecutivo e uno di *#MaiDireMai-#NikokiRečiNikoli*.

Successivamente alla lettura e approvazione dei verbali precedenti il Presidente ha introdotto la riunione con alcune comunicazioni:

- Nuovi soci di **ASC** FVG (Auser Turgnano), nuovi soci di **ASC** Trieste (Casa internazionale delle Donne, Il Teatro degli Sterpi (che gestisce l'Hangar Teatri), Donk Humanitarian Medicine (associazione di volontariato nata nel 2005 per offrire assistenza sanitaria gratuita a tutte le persone a cui non è garantito l'accesso alle cure e che promuove una cultura di pace, solidarietà e rispetto dei diritti umani).

- Quest'anno per la prima volta **lo Stato ha indirizzato gli enti di Servizio civile** a muoversi secondo le direttive da esso emanate. Con una programmazione triennale ha stabilito una serie di priorità verso le quali indirizzare le azioni sul territorio, chiedendo agli enti di modificare i propri standard operativi.

La programmazione triennale ha richiesto agli enti di **non muoversi da soli**, di accordarsi con altri, di pensare azioni complesse e di lavorare in sinergia con associazioni vicine e lontane, di uscire dalla logica della concorrenza e mettersi nell'ottica della corresponsabilità, condividendo relazioni e modalità, per un'azione più efficace e duratura.

I progetti singoli, proposti una volta dall'associazione locale, sono stati cancellati, sono arrivati i progetti di rete e i programmi complessivi che li contengono e collegano.

ASC FVG si è attivata, insieme anche a nuove associazioni per stabilire linee guida, azioni efficaci, possibili sinergie, stilando accordi di rete.

- Il Consiglio viene informato che nessuno dei 7 emendamenti a sostegno del Fondo Nazionale Servizio Civile è stato approvato in commissione bilancio. Pertanto salvo modifiche, attualmente saranno disponibili per il prossimo Bando (che dovrebbe uscire a fine anno) solo 210 milioni appena sufficienti per 38.000 dei 63.000 volontari potenziali. Si potrebbero aggiungere alcuni fondi da Garanzia Giovani che ha visto pochi progetti depositati.

ASC FVG ha depositato 6 programmi con 21 progetti per 95 giovani.

Il Presidente prosegue rimarcando che pur lavorando bene e nei tempi e con un grosso investimento economico, che non sa se sarà ripetibile, per coordinare tutto il lavoro di programmazione e progettazione di ogni singolo ente, sono state riscontrate notevoli difficoltà con gli stessi enti dovuti a ritardi, ricerca di partner, documentazione.

Passando al punto relativo alla situazione amministrativa il Consiglio viene informato che si è proceduto ad una revisione dei capitoli di investimenti e costi organizzativi, riducendo o eliminando capitoli, aumentandone altri a seguito dell'impatto delle varie misure. Di fatto è stata adottata la cassa integrazione in deroga part time, non è stato aperto nessun contratto di collaborazione che comunque erano legati alle attività e che al momento della ripresa saranno riattivati e si sta operando in una situazione estremamente confusa che comporta grosse difficoltà a predisporre un programma futuro di attività.

Il Consiglio è proseguito con una analisi dei progetti SCU dove sono riprese tutte le attività previste. Alcune con difficoltà, alcune ancora a distanza o con modalità mista (in particolare i Comuni). 1 progetto è stato sospeso. E' terminata sempre a distanza la formazione generale e si sta verificando, anche con controlli nelle sedi, le reali attività e soprattutto la formazione specifica.

E' iniziato anche, con parecchie difficoltà organizzative, il progetto all'estero. Viene proposto di riprendere il lavoro fatto con gli Olp che in questa fase sono rimasti spiazzati e di conseguenza hanno aggravato di molto il lavoro della segreteria. Si pensa quindi a un ulteriore momento di aggiornamento da fare quanto prima già previsto nel progetto del Terzo Settore "Verso il SCU".



15 LUGLIO 2020, CONSIGLIO DIRETTIVO DI ARCI SERVIZIO CIVILE FVG

Viene ricordato inoltre che sempre nel progetto del Terzo Settore “Verso il SCU” sono stati accantonati fondi per un lavoro di supervisione e monitoraggio sul progetto di **ASC** Pordenone che verrà messo in atto quanto prima.

Per quanto riguarda le attività la Scuola di Cittadinanza verrà ripresa quanto prima.

Passando al SCS (Servizio Civile Solidale) sono riprese tutte le attività con tutti i giovani riscontrando parecchie difficoltà con alcune sedi. Di aiuto sono stati i centri estivi che hanno occupato praticamente tutti i giovani sloveni (sport/cultura) mentre per gli altri giovani sono stati creati di sana pianta 2 attività: 1 grazie al Museo della Bora dove con un momento di formazione per approfondire le tecniche di raccolta di memorie e testimonianze sono stati coinvolti alcuni giovani in una serie di interviste “leggere” agli abitanti della città e 1 sulle fontanelle viste come bene comune. Bisognerà adesso perfezionare la conclusione.

I ragazzi hanno anche partecipato a un Minitour dei piccoli musei per far loro conoscere una risorsa culturale importante per la città di Trieste e per chi la vive. L'8 settembre i ragazzi termineranno la loro esperienza e viene proposto come momento conclusivo della loro esperienza una giornata alla Fattoria Didattica di Ceroglie da tenersi a fine agosto.

Viene ritenuto inopportuno il Green Volley sull'isola dei Frati a Pola mentre il laboratorio con l'illustratore Jan Sedmak pensata sul territorio di Sgonico viene rinviata e pensata per coinvolgere i nuovi volontari SCS

Per il bando SCS 2020 sono arrivate 49 domande per 32 posti con tutti i posti nei vari progetti occupati tranne quelli dello ZSKD e ZSŠDI mentre l'AFDS Carlino si è ritirata.

Il Presidente informa che è uscito il Bando “Educare” del Dipartimento per le politiche della famiglia e, su proposta dell'Esecutivo, si delibera di partecipare con un progetto nell'ambito “promozione della cittadinanza attiva, del coinvolgimento nella comunità, e della valorizzazione del patrimonio culturale locale”.

Al termine del Consiglio viene definita per domenica 27 settembre 2020 la data dell'iniziativa “Draga in festa” (6 ottobre in caso di maltempo) e a metà ottobre l'iniziativa “SpaziAttivi” da tenersi a Pinzano al Tagliamento con particolare attenzione ad un laboratorio di LandArt sul Tagliamento visto come risorsa inestimabile e come modello di ecosistema; viene illustrata brevemente la proposta di campagna di sensibilizzazione per l'apertura al pubblico del parco di Villa Necker a Trieste e la proposta di riprendere la Consulta delle Comunità straniere a Trieste.

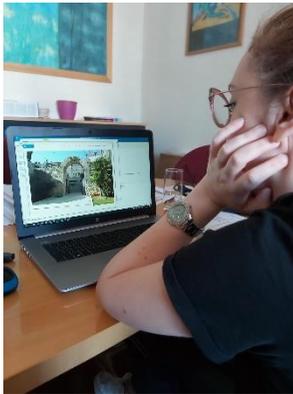


PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE “CULTURE SENZA CONFINI” – SEDE DI FIUME

Dopo tre mesi di Servizio Civile Universale da remoto, il primo luglio abbiamo finalmente potuto iniziare il nostro progetto *Culture senza confini* in presenza, presso la sede dell'Unione Italiana di Fiume (Croazia).

Il nostro Olp, Marin Corva, Presidente della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, ci ha accolte calorosamente e ci ha presentate ai colleghi, che sono stati fin da subito gentili e disponibili nei nostri confronti.

Dopo un primo briefing, in cui ci sono stati illustrati i nostri compiti e le attività che svolgeremo, sia a breve che a lungo termine, ci siamo subito messe all'opera. Oltre a continuare l'aggiornamento del sito web della UI, abbiamo avuto modo di conoscere nel dettaglio le attività culturali organizzate dall'Ente e, in seguito, ci siamo occupate della gestione dei partecipanti ai vari concorsi promossi, tra cui Istria Nobilissima 2020 (53esima edizione), Voci Nostre 2020 (49esima edizione) ed Ex Tempore (27esima edizione).



Siamo state coinvolte, inoltre, nella stesura di comunicazioni tra l'UI ed altri enti esterni.

Infine, per farci sentire ulteriormente parte integrante della realtà dell'Unione Italiana, siamo state invitate alla XI Sessione ordinaria della Assemblea, che si è tenuta il 23 luglio a Buie (Croazia).

Essere operatrici volontarie presso la sede di Fiume ci permette di crescere, ogni giorno, sia professionalmente che personalmente. Il nostro bagaglio di conoscenze è stato ampliato ulteriormente grazie alla formazione specifica, che abbiamo seguito dal 20 al 23 luglio, e che ha trattato i temi del servizio civile come strumento di partecipazione, delle leggi e regolamenti nazionali, del Servizio Volontario Europeo e altri scambi giovanili e apprese nozioni di base in materia di politiche giovanili, promozione e valorizzazione del patrimonio storico culturale delle minoranze sul territorio.

- Alice ed Elvira



PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE “CULTURE SENZA CONFINI” – SEDE DI CAPODISTRIA

Nel mese di luglio 2020 abbiamo ripreso il normale svolgimento del servizio nella sede estera in Slovenia, in collaborazione e supporto alle attività dell'Ufficio Europa di Capodistria.

Nello specifico ci siamo occupati dell'implementazione della prima fase del progetto Interreg Italia- Slovenia “PRIMIS - Viaggio multiculturale tra Italia e Slovenia attraverso il prisma delle minoranze”, il cui obiettivo è la valorizzazione del patrimonio linguistico, culturale e naturale comune delle minoranze dell'area programma al fine di attrarre un turismo culturale sostenibile. In questa prima fase le attività sviluppate sono dedicate alla elaborazione dei contenuti multimediali riguardanti il patrimonio materiale e immateriale delle comunità autoctone dell'area di programma, con la finalità di redigerli a fini turistici e utilizzarli con gli strumenti disponibili della ICT per la creazione di un museo digitale virtuale.



Inoltre abbiamo svolto 20h di formazione specifica sul modulo Cittadinanza attiva e opportunità aperte ai giovani, durante il quale sono stati esplorati i temi del servizio civile come strumento di partecipazione, delle leggi e regolamenti nazionali, del Servizio Volontario Europeo e altri scambi giovanili e apprese nozioni di base in materia di politiche giovanili, promozione e valorizzazione del patrimonio storico culturale delle minoranze sul territorio.

- Silvia e Piero



LA GOLETTA VERDE DI LEGAMBIENTE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

È partita il 2 luglio dal Friuli Venezia Giulia la Goletta Verde 2020, la storica campagna estiva di *Legambiente* in difesa delle acque e delle coste italiane. Quest'anno la Goletta, giunta alla sua 34esima edizione, non ha seguito il classico itinerario coast to coast a bordo dell'imbarcazione, che si prende per la prima volta una piccola pausa nel rispetto delle restrizioni per il distanziamento fisico imposte dalla pandemia.

Il viaggio ideale lungo la Penisola ha vissuto quindi di una formula inedita, ma che ugualmente ha puntato a non abbassare la guardia sulla qualità delle acque e sugli abusi che minacciano le coste italiane.

Abusivismo edilizio, cattiva depurazione, beach litter e usa e getta, spiagge ed erosione costiera, biodiversità e aree protette, lotta contro le fonti fossili sono stati i grandi temi al centro della campagna.

Dei dieci punti monitorati sulla costa, due risultano oltre i limiti di legge, giudicati "fortemente inquinati". Nel mirino ci sono sempre canali e foci, i principali veicoli con cui l'inquinamento microbiologico, causato da cattiva depurazione o scarichi illegali, arriva in mare.

È bene ricordare che il monitoraggio di *Legambiente* non vuole sostituirsi ai controlli ufficiali, ma punta a scovare le criticità ancora presenti nei sistemi depurativi per porre rimedio all'inquinamento dei nostri mari, prendendo prevalentemente in considerazione i punti scelti in base al "maggior rischio" presunto di inquinamento, individuati dalle segnalazioni dei circoli di *Legambiente* e degli stessi cittadini attraverso il servizio SOS Goletta. Foci di fiumi e torrenti, scarichi e piccoli canali che spesso troviamo sulle nostre spiagge rappresentano i veicoli principali di contaminazione batterica dovuta alla insufficiente depurazione dei reflui urbani o agli scarichi illegali che, attraverso i corsi d'acqua, arrivano in mare. Il monitoraggio delle acque in Friuli Venezia Giulia è stato eseguito dai volontari dell'associazione tra cui due operatori volontari di Arci Servizio Civile partecipanti al progetto "Amica Terra".

In Friuli Venezia Giulia sono stati tre i punti campionati in provincia di Trieste. È risultato "fortemente inquinato" il punto sulla foce del Rio Canale Fugnan, tra via Battisti e largo Caduti della Libertà a Muggia. Entro i limiti i punti sulla spiaggia nei pressi di viale Miramare in località Barcola a Trieste, e sulla spiaggia di Sistiana a Duino Aurisina.

In provincia di Gorizia tutto nella norma nei tre punti analizzati: la spiaggia libera di Marina Julia a Monfalcone, la sponda destra del fiume Isonzo – Caneo in località Fossaloni a Grado, e la spiaggia in località Città Giardino, sempre a Grado.

Quattro i punti in provincia di Udine, di cui uno giudicato "fortemente inquinato", sulla foce del fiume Stella a Precenico. Entro i limiti i tre punti campionati nel territorio comunale di Lignano Sabbiadoro, rispettivamente nei pressi dello scarico del depuratore, su spiaggia vicino il lungomare Trieste e sulla foce del Tagliamento. Permangono inoltre le criticità sulla cartellonistica informativa rivolta ai cittadini che, nonostante sia obbligatoria ormai da anni per i Comuni, non viene ancora rispettata. Indicazioni che hanno la funzione di divulgare al pubblico la classe di qualità del mare e i dati delle ultime analisi. Il cartello informativo sulla qualità delle acque, obbligatorio per legge, è assente su 2 delle 5 spiagge monitorate in Friuli Venezia Giulia, mentre il cartello che indica il divieto di balneazione è assente in 4 delle 5 foci monitorate in regione. I volontari e le volontarie di *Legambiente* hanno inoltre monitorato la presenza di rifiuti su due spiagge della regione: Canovelle de' Zoppoli, a Duino Aurisina (Trieste) e Lido di Staranzano, nell'omonima località in provincia di Gorizia, a cui ha partecipato il rocker Piero Pelù. Sono stati raccolti 1008 rifiuti su un'area totale di 1900 mq, con una media di 504 rifiuti ogni cento metri lineari di spiaggia. La plastica è di gran lunga il materiale più frequente, pari al 94,7% del totale dei rifiuti rinvenuti, seguita da vetro/ceramica (1,2%), metallo (1,1%) e carta/cartone (1%). Circa due terzi del materiale raccolto (il 66,8%) è rappresentato dalle seguenti categorie: pezzi di polistirolo (29,2% del totale), pezzi di plastica (22,8%), reti, calze o sacchi per mitili o ostriche (14,8%).

Nel corso della conferenza stampa tenutasi a Trieste, *Legambiente* Friuli Venezia Giulia ha premiato con le "Onde azzurre" tre buone pratiche del territorio costiero in regione, a sostegno e incentivo alla difficile ripresa del comparto del turismo sostenibile nel corso della pandemia da Covid. Al tempo stesso è stata riconosciuta anche una "Onda nera" come pratica negativa sul territorio costiero in Friuli Venezia Giulia.

⌘ Sono terminate le selezioni dei 49 giovani tra i 16 ed i 18 anni non compiuti che hanno fatto domanda per essere impiegati nei 32 posti previsti nei progetti di Servizio Civile Solidale 2020 proposti dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Nei primi giorni di agosto le graduatorie saranno pubblicate sul sito www.arciserviziocivilefv.org.

L'inizio è previsto mercoledì 9 settembre 2020 con un impegno è di 360 ore distribuite nell'arco dell'anno ed è previsto un riconoscimento economico.

I progetti a Trieste sono *Pop Mountain* con Monte Analogo dove i giovani saranno coinvolti nell'organizzazione di rassegne, workshop e attività in ambito montano, *Visioni future* di Oltre Quella Sedia dove i volontari saranno stimolati a conoscere e confrontarsi con la disabilità, *Crescere insieme* dell'Arci che vedrà coinvolti i giovani particolarmente in attività di doposcuola multiculturale, *Morje ustvarjalnosti / Mare di creatività* con la ZSKD nel quale collaboreranno all'organizzazione di un evento di ampia portata rivolto ad un pubblico molto vasto (italiano e sloveno), *Città attiva* di Arci Servizio Civile che coinvolgerà i giovani attraverso l'organizzazione di iniziative nella diffusione della cultura della cittadinanza attiva e *Sportivamente* della ZSŠDI che li farà entrare nel mondo dell'associazionismo sloveno collaborando all'organizzazione di eventi e manifestazioni di carattere sportivo e ricreativo.

Due sono i progetti nel territorio friulano: a Udine con l'Associazione Get Up i volontari nel progetto *Brighter* si occuperanno di sostegno alla studio, animazione motoria e attività artistico laboratoriale mentre con l'Auser Turgnano a Muzzana del Turgnano con *Radici per il futuro* i giovani verranno introdotti nel mondo associativo locale alla scoperta del loro ruolo importante nella comunità.

IN BREVE

⌘ Sono aperte le iscrizioni al Torneo di Green Volley (pallavolo su erba) che si terrà sul lago di Ossiach, in Austria, promosso da *Arci Servizio Civile* e dall' *Associazione Il Progetto*, con la collaborazione dell'UIISP, nell'ambito dell'iniziativa "Confini in Gioco". Le squadre devono essere composte da 6 giocatori, di cui minimo 3 di sesso femminile. Prevista in giugno la diciassettesima edizione del Torneo si terrà il 5 e 6 settembre 2020. Informazioni e iscrizioni: friuliveneziagiulia@ascmail.it entro il 25 agosto.

⌘ *Gli appuntamenti di agosto 2020: sabato 29 ore 10.00-17.00 giornata alla Fattoria Didattica Asino Berto (Ceroglie – Duino Aurisina – Trieste)*

⌘ Nel mese di agosto gli uffici ASC del Friuli Venezia Giulia sono aperti ogni giorno, da lunedì a venerdì, dalle ore 9.00 alle 11.00. In altri orari solo su appuntamento. Saranno chiusi dal 14 al 17 agosto.

**Arci Servizio Civile
del Friuli Venezia Giulia
Via Fabio Severo 31 – 34133 Trieste
+39 040 761683 +39 335 5279319
friuliveneziagiulia@ascmail.it
www.arciserviziocivilefvg.org**

**Il Coordinatore
Costanza Iannone**

**Il Presidente
Giuliano Gelci**

Trieste, 29 luglio 2020

Per non ricevere più comunicazioni e cancellarvi dalla nostra mailing list inviateci una E-mail specificando l'indirizzo che volete rimuovere. Grazie.